

*glecti fuerant, nec quisquam in eis studuerat, ad petitionem Matildis Comitiſſæ renovavit &c.* Credette il Sigonio, che s'ingannasse l'Urspergense nell'attribuir questa gloria alla Contessa Matilda, che era già defunta. Ma l'Urspergense, che aveva all'Anno 1115. riferita la morte d'essa Contessa, ben sapea, ch'essa nell'Anno 1126. non era in vita. Però volle dire, che Guarnieri fioriva in questi tempi, ma che molto prima ad istanza di Matilda aveva intrapreso di spiegare i Digesti, e l'altre Leggi di Giustiniano, trascurate ne' Secoli addietro, e certamente conosciute, prima che i Pisani portassero ( se è pur vero ) da Amalfi le Pandette appellate Pisane, ed oggidì Fiorentine. Ora certo è, confessandolo anche gli stessi dotti Bolognesi, che questo *Warnieri*, o sia *Guarnieri*, chiamato da altri *Irnerio*, il primo fu che aprisse in Bologna Scuola di Giurisprudenza Romana; e di quì ebbe il suo primo principio, siccome ho altrove osservato (a), lo Studio di Bologna, consistente a tutta prima in un solo Lettor di Leggi, ma di mano in mano accresciuto di Lettori dell'altre Scienze ed Arti: per la qual diligenza si formò un'Università, che portò poi il vanto di Primaria fra tutte le Italiane: giacchè oggidì si sa anche in Bologna, essere un'Impostura del Secolo susseguente il Diploma di Teodosio minore, da cui si dice fondata fin l'Anno di Cristo 431. l'Università Bolognese.

(a) *Antiquit. Ital. Dissert. 44.*

BENCHE' patisca qualche difficoltà un altro Documento da me prodotto (b), appartenente ad essa Città di Bologna; pure vo io credendo sussistente notizia, che quel Popolo nel dì 7. di Maggio del presente Anno, mentre l'Imperadore Arrigo dimorava in Governolo, ottenesse da lui la remission delle offese, e una conferma de' Privilegj e delle Consuetudini di quella Città, la quale in questi tempi non men della Romagna riconosceva per suo Sovrano l'Imperadore, o sia il Re d'Italia. Dopo aver tenuto il Concilio Lateranense, Papa *Pasquale II.* nello stesso Mese di Marzo ebbe non poche inquietudini e travagli: se pure questo avvenimento non si dee riferire all'Anno precedente. (c) Mancò di Vita il Prefetto di Roma. Pietro di Leone faceva una gran figura allora in essa Città, e da Benfone Vescovo Scismatico d'Alba vien chiamato *Giudeo*, perchè Ebreo fatto Cristiano. Orderico Vitale (d) all'Anno 1119. scrive, che un Figliuolo d'esso Pietro fu sprezzato da tutti *propter odium Patris ipsius, quem iniquissimum Fæneratorem noverunt.* Ora costui attese a far succedere in quella illustre Carica un suo Figliuolo

(b) *Ib. Dissert. 11.*

(c) *Pandulfus Pisanus in Vit. Paschalis II. Falco Beneventan. in Chronico.*

(d) *Orderic. Vital. Hist. Ecclesiast. lib. 12.*